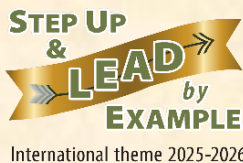
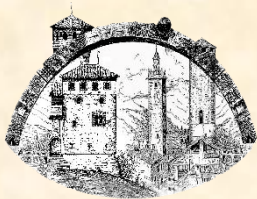


INNER WHEEL

Club di Cuorgnè e Canavese



ILBOLLETTINO

*“Solidarietà che unisce,
azioni che cambiano il mondo”*

Anno I.W. 2025/2026 | Numero 2 |

Gennaio/Giugno 2026

Interclub

Club Contatto

Progetti

Service

E.... altro





iiw.it.cuorgnecanavese@gmail.com



<https://www.innerwheel.it/club/iwc0010>



Inner Wheel Club di Cuorgnè e Canavese

Celestiana Ronchetto
Presidente

Lucia Brossa
Addetta Stampa



L'ultimo numero... Ma non l'ultimo capitolo

Con questo numero si conclude un altro Anno I.W., fatto di incontri, progetti, iniziative e, soprattutto, di persone. Sfogliando queste pagine troverete il racconto di un cammino condiviso, di momenti vissuti insieme, un gesto di servizio, un sorriso donato, un obiettivo raggiunto, grazie all'impegno e alla generosità di tante di noi.

Per me, essere addetta stampa del Club significa avere il privilegio di raccogliere e trasformare in parole ciò che accade nella vita associativa. Non solo raccontare gli eventi, ma dare voce ai valori che ci uniscono, quali amicizia, solidarietà, rispetto, crescita e desiderio di fare la differenza nella nostra comunità.

Anche quest'anno il nostro Club ha dimostrato la capacità di coniugare entusiasmo e concretezza. Dietro ogni iniziativa c'è stato tempo, dedizione e passione, qualità che spesso rimangono lontane dai riflettori, ma che rappresentano il vero patrimonio della nostra associazione.

Desidero rivolgere un sincero grazie alla Presidente Celestiana, al Consiglio Direttivo e, indistintamente, a tutte le socie che con la loro disponibilità mi hanno permesso di raccontare la vita del Club, condividendo fotografie, testimonianze ed emozioni. Ogni contributo ha reso questo bollettino uno specchio autentico della nostra realtà.

Per me è motivo di gioia continuare a ricoprire il ruolo di addetta stampa anche nel prossimo anno e ho accolto l'incarico con entusiasmo e con il desiderio di continuare a valorizzare, attraverso la scrittura, lo straordinario lavoro che il nostro Club porta avanti ogni giorno.

Questo non è un punto di arrivo, ma una pausa prima di un nuovo capitolo. Ci attendono nuove sfide, nuovi progetti e altre pagine da scrivere insieme.

Buona estate a tutte, con l'augurio di ritrovarci dopo la pausa estiva con rinnovata energia, nuove idee e lo stesso spirito di servizio che rende speciale il nostro cammino comune.

Lucia

IL SALUTO DELLA PRESIDENTE



Il cammino continua

Care amiche,

nei giorni scorsi ho incontrato per caso un amico, assai più grande di me, che non vedevo da anni. Ebbene, mi ha sorpresa salutandomi così: " Ah, ho visto che ti dedichi all' Inner Wheel..." Una frase che mi ha fatto capire che anche persone lontane, come lui, da associazioni come la nostra, adesso cominciano a conoscerci, anzi a riconoscerci, a ricordare correttamente il nostro nome.

Ecco, direi che questa maggiore visibilità e comprensione del nostro lavoro e del significato della nostra presenza è stato uno degli impegni che penso di avere onorato ogni giorno in questi due anni di Presidenza.

Abbiamo un nome non facile da ricordare. Il nostro " brand", come direbbero gli esperti di comunicazione, non è così immediatamente riconoscibile, ma noi donne Inner con tenacia e metodo abbiamo capito l'importanza di far conoscere il nostro lavoro, che ci permette di avvicinare e incuriosire altre donne che potrebbero diventare socie e perciò garantire vitalità, continuità ed energia ai nostri Club, dove, ahimè, l'età media non è proprio bassa.

Così è accaduto nei due anni passati, associando alcune amiche che sono entrate a far parte del nostro gruppo dopo aver conosciuto e apprezzato i nostri progetti.

Grazie, dunque, a tutte voi per avermi accompagnata in questa esperienza! Siate certe che ho cercato di servire con entusiasmo e passione, che ho voluto sempre decidere in assemblea in modo trasparente e condiviso, che ho praticato la gentilezza superando arrabbiate e piccoli dispetti, atteggiamenti e parole che spesso mi hanno delusa, prima ancora che ferita, insomma ho cercato di essere una Presidente che ha rappresentato al meglio tutte voi e il nostro Club, che si appresta a spegnere ben 35 candeline.

Ora passo con gioia il testimone a Giovanna, che porterà la sua grande esperienza e la sua schietta umanità, tornando a ricoprire il ruolo di Presidente dopo 17 anni e dopo avere rivestito cariche prestigiose e impegnative, quale quella di Governatrice e di aver mostrato capacità e generosità, unanimemente riconosciute, nelle funzioni di segretaria distrettuale e di responsabile Internet per il Distretto, ruolo che manterrà anche per il prossimo anno.

Ad maiora, Presidente Giovanna, e un grazie sincero al mio Comitato Direttivo e a tutto il gruppo di amiche che mi hanno sostenuta, accompagnata e aiutata.

Celestiana

COMITATO ESECUTIVO



Dirigenti

Presidente:

Ronchetto Giovannini Celestiana

Vicepresidente:

Ardisson Trione Marina

Segretaria:

Della Sala Silvia

Tesoriera:

Rosboch Patrizia

Altri Membri

Addetta Stampa:

Brossa Bersano Lucia

Addetta Servizio Internazionale:

Geminiani Falletti Nella PHF

Consigliere

Benso Porzio Ornella PHF

Bertella Sara

Bertot Anna Maria

Cinotto Antonietti Luigina

Farina De Giorgio Roberta

Vicario Novaria Bruna

Delegate Comitato Distretto:

Boggio Aimonino Nicoletta PHF

Rosboch Pomatto Anna Maria

Delegate Supplenti:

D'Amato Spadella Lucia,

Ronchetto Giovannini Celestiana

Responsabile Internet:

Obialero Bonino Carla

INTERCLUB



13 gennaio 2026

INNER WHEEL DAY 2026 - Campus ONU di Torino

“Voci Amiche per Vite Libere” – Un dialogo sui diritti delle donne nel segno di Orange the World

Ci sono luoghi che ispirano autorevolezza, suscitano curiosità, sollevano interesse: uno di questi è sicuramente il Campus ONU di Torino dove, il 13 gennaio, si è celebrato l'Inner Wheel Day in Orange, **promosso dal Club Torino Europea in collaborazione con il Club UNESCO di Torino e con la partecipazione degli altri Club del capoluogo, del nostro Club e di quello di Ciriè e Valli di Lanzo.**

La sala Oceania ha accolto le amiche con i gonfaloni, le autorità, fra cui la Past Presidente del Consiglio Nazionale Giuliana Bausano e la Governatrice del Distretto 204 Letizia Frezzotti, che hanno voluto esprimere il loro orgoglio in un saluto non certo formale.

A fare gli onori di casa Maria Paola Azzario, che guida il Club UNESCO e che ha visto crescere in questi decenni le attività, i corsi, la qualità della formazione.

Le relatrici, con grande empatia, l'hanno affiancata per presentare un'attività in rete a favore della parità di genere nel lavoro e a combattere la violenza in ogni sua forma, visto che tuttora, drammaticamente, una donna su tre al mondo se ne dichiara vittima.

Dopo l'apertura istituzionale da parte delle Presidenti dei due Club promotori e gli indirizzi di saluto delle autorità presenti, con riflessioni autorevoli e ricche di spunti sul ruolo centrale delle donne, il convegno si è proposto quale spazio di confronto, ascolto e condivisione tra voci provenienti da contesti diversi, uno strumento fondamentale per riconoscere la violenza di genere non come un problema privato o emergenziale, ma come una violazione dei diritti umani che ostacola lo sviluppo sostenibile, la pace e la democrazia.

Nel mondo, una donna su tre ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o psicologica. Un dato drammatico che non conosce confini geografici, culturali o sociali e che richiama con urgenza la responsabilità collettiva di agire. Da questa consapevolezza è nato “Voci amiche per vite libere”, un dialogo dedicato ai diritti delle donne e al contrasto della violenza di genere, ispirato ai principi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e inserito nel solco della campagna globale “Orange the World”.

L’Agenda 2030, con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, offre una cornice chiara e concreta per l’azione. In particolare, l’Obiettivo cinque richiama l’uguaglianza di genere e l’empowerment di tutte le donne e le ragazze, sottolineando la necessità di eliminare ogni forma di violenza, sfruttamento e discriminazione. Il tema ha attraversato trasversalmente molti altri obiettivi, dalla salute all’istruzione, dal lavoro dignitoso alla riduzione delle disuguaglianze, dalla violenza psicologica alla violenza economica e alla tutela legale, dimostrando come la libertà e la sicurezza delle donne siano condizioni imprescindibili per il progresso dell’intera comunità globale.

Al termine dell’incontro, molto apprezzato dalla totalità dell’uditorio, un raffinato apericena, seguito dal taglio di una golosissima torta, in un contesto amichevole e positivo.



Una nuova voce per il nostro bollettino



L'Inner Wheel Day al campus ONU-UNESCO di Torino lo scorso 13 gennaio è stato, per me nuova socia, il primo evento Inner al di fuori di quelli del mio club locale. E forse proprio per questo l'ho vissuto con uno sguardo curioso e attento.

Sarà perché era l'Inner Wheel Day, con tutto il suo valore simbolico. Sarà perché i temi dell'uguaglianza di genere e delle politiche di emancipazione e sviluppo delle donne mi stanno profondamente a cuore. Ma sì, mi è piaciuto. Mi è piaciuto davvero.

Mi è piaciuto perché il pomeriggio ha saputo unire anime diverse: quella più riflessiva, fatta di analisi, dati, contenuti solidi; e quella più calda e conviviale, fatta di parole scambiate davanti a un aperitivo o un viaggio in auto. Ho sentito il valore dello stare insieme, non solo per ascoltare, ma per riconoscersi in un sentire più grande.

Le presenze erano tutte di grande rilievo: la governatrice Letizia Frezzotti, la presidente dell'Inner Wheel Club di Torino Europea Paola Camerano, la presidente del Club per l'UNESCO di Torino Maria Paola Azzario, la direttrice aggiunta ITCILO Paola Babos, Marina Mazzini dell'UNICRI, e la Immediate Past President Nazionale Giuliana Bausano. Figure capaci di trasmettere passione e concretezza.

Lo sguardo sulle donne è stato ampio, centrato, lucido. Non un discorso astratto, ma un'analisi che toccava dinamiche attualissime, che parlavano del nostro presente. Sono stati illustrati i programmi ONU sul valore e l'emancipazione femminile, e approfondite le azioni mirate al raggiungimento dell'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030: raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

Come si fa? Garantendo la piena partecipazione, assicurando l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva, eliminando le pratiche nocive, riconoscendo e valorizzando il lavoro di cura, contrastando la violenza in ogni sua forma, mettendo fine a ogni discriminazione. E soprattutto investendo nell'educazione, primo e più potente strumento di cambiamento.

Ascoltare tutte queste esperienze, osservare i dati, sentire la forza delle testimonianze ha fatto nascere in me una domanda sincera, quasi urgente: ma noi, che cosa possiamo fare? Che cosa posso fare io?

La risposta, forse, è più semplice di quanto sembri: ciascuna di noi può fare qualcosa. Possiamo continuare a lottare contro gli stereotipi che ancora limitano donne e ragazze — e sì, lo facciamo già, ma possiamo farlo con ancora maggiore consapevolezza e determinazione. Possiamo scegliere di non restare sole.

Proprio l'idea del "mettersi insieme" mi ha fatto percepire con chiarezza la forza dei club. Quando Luisa Vinciguerra ha parlato della campagna "Orange the World: quando l'Inner Wheel

diventa forza globale”, ho pensato che, se a volte l’azione di una singola può sembrare piccola, nell’insieme diventa un messaggio potente, visibile, capace di attraversare confini.

Mi ha colpito molto anche il messaggio della Past President internazionale Oluyemisi Alatise: ascoltare quanto siano incisive e trasformative le attività dei club Inner Wheel in Africa mi ha fatto sentire parte di una rete viva e concreta.

E hanno rafforzato ancora di più la consapevolezza della necessità di agire qui e ora contro gli stereotipi le spigliate, energiche relazioni di Simona Biscanti, Francesca Cuffaro e Anna Sagone. Interventi che non lasciavano indifferenti, che accendevano domande, che invitavano a prendere posizione.

Sono tornata a casa con una sensazione nuova: aver fatto un piccolo passo in più nel sentirmi parte di una comunità che non si limita a parlare di cambiamento, ma prova a costruirlo giorno dopo giorno, con i propri limiti e le proprie difficoltà, ma dentro la concretezza.

E forse sì, per una nuova socia, credo sia stato il modo più bello per sentirsi davvero “dentro”.

Rita Cola

INNER WHEEL DAY
CLUB PER L'UNESCO DI TORINO
1945/2025 80° ANNI UNESCO

“VOCI AMICHE PER VITE LIBERE”

MARTEDI 13 GENNAIO 2025 H 17:00
CAMPUS ONU TORINO

Introduzione
Paola Camerano Gotta – Presidente IW Torino Europea
Onore alle Bandiere – Inni – Accensione della Candela Inner Wheel
Maria Paola Azzario – Presidente Club per l'Unesco di Torino
Lettura del Preambolo dell'Atto Costitutivo UNESCO 1945

Indirizzi di Saluto
Paola Babos – Direttrice aggiunta ITCILO
Letizia Frezzotti – Governatrice Distretto 204
Giulliana Bausano – Immediata Past Presidente Consiglio Nazionale

17:30 – Voci dal mondo
Il valore delle Donne nei Programmi ONU
Obiettivo 5 Agenda 2030 Come educare eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine
Paola Babos – ITCILO
Maria Paola Azzario – Club per UNESCO
Marina Mazzin – UNICRI

Orange the World: Quando l'Inner Wheel diventa forza globale
Luisa Vinciguerra – IW Past Board Director
Oluyemisi Alatise – IW Past President Lagos, (Nigeria)

Voci dal Club di Torino Europea
Simona Biscanti, Francesca Cuffaro, Anna Sagone

18:40 – Conclusioni
Presidenti Inner Wheel Torino Europea e Club per l'UNESCO
(su proiezione del service attuati dai 7 club e dal Club per l'UNESCO a favore delle donne in difficoltà)

19:00 – Apericena

EMPOWER WOMAN
#NOEXCUSE

INTERCLUB



7 marzo 2026

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

“Storie di Donne con Donne”

Ogni anno, l'8 marzo si celebra la Giornata Internazionale della Donna, per ricordare le conquiste sociali, economiche e politiche delle donne, ma anche per riflettere sulle discriminazioni e sulle violenze che ancora oggi molte donne subiscono in tutto il mondo. Non solo una celebrazione ma un momento di consapevolezza e impegno, un'occasione per promuovere la parità di genere, valorizzare il contributo delle donne nella società e sostenere un futuro più equo e inclusivo.

Accompagnate da una mite, quanto insolita, giornata di “quasi” inizio primavera, in **interclub con le amiche del Ciriè Valli di Lanzo e di numerose socie dei Club di Ivrea e Biella**, abbiamo voluto ricordare questa data con una conviviale sobria, in un contesto essenziale ma colmo di calorosa amicizia e affinità.

Il tema centrale della giornata e degli interventi delle relatrici invitate a relazionare era racchiuso nel filo conduttore “Storie di donne con donne”. Alla gradita presenza della Governatrice del Distretto 204, Letizia Frezzotti, le partecipanti hanno avuto modo di riflettere e condividere esperienze legate alla condizione femminile, creando uno spazio di confronto autentico. La narrazione delle relatrici ha permesso di mettere in luce storie di donne che, sostenendosi reciprocamente, affrontano le difficoltà e le sfide quotidiane. Si è sottolineata l'importanza dell'unione e della collaborazione, evidenziando come il dialogo e la condivisione possano favorire il superamento delle disuguaglianze e delle discriminazioni.

L'avvocato Laura Cassio, Viceprefetto di Torino, quale Presidente della Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale del Piemonte, ha illustrato il protocollo d'intesa al quale ha lavorato per molti anni, elaborato dalla Prefettura di Torino unitamente a Comune, Istituzioni e Associazioni del territorio, con l'obiettivo di contrastare e prevenire la tratta di donne e bambine immigrate.

Il lavoro avviato ha consentito l'emersione del fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale nell'ambito dei flussi migratori, permettendo la messa in protezione delle donne

vittime del crimine. Questo risultato ha evidenziato l'importanza della collaborazione tra Enti Istituzionali e le Reti Associative, quali quelle create dal Gruppo Abele di Don Ciotti.

La dott.ssa Luisa Danieli, formatrice e mental coach, si è invece soffermata sugli stereotipi di genere che le donne dovrebbero individuare e allontanare dalla loro vita quotidiana. Ha inoltre esposto esperienze e prospettive di intervento su alcuni aspetti della condizione femminile, con trattamenti disuguali quali stipendi più bassi, maggior carico di lavoro domestico, nessuna autonomia economica. Inoltre, ha evidenziato l'importanza dell'alleanza tra donne come strumento fondamentale per raggiungere il vero empowerment femminile.

Importante giornata arricchita dall'accoglienza di due nuove emozionatissime socie nella grande famiglia Inner Wheel: Maria Todaro nel Club di Ciriè Valli di Lanzo e Lydia Cagnasso nel nostro Club, spillate dalla Governatrice Letizia Frezzotti alla presenza delle Presidenti dei rispettivi Club: Meri Marcheggiani e Celestiana Ronchetto.



NUOVO CONTATTO



5 giugno 2026

RATIFICA DEL CONTATTO CON IL CLUB DI TORINO

Un ponte di amicizia, servizio e cultura

Organizzata in modo perfetto dalle socie del Club di Torino, la giornata all'insegna della cultura, dell'amicizia e dei valori comuni inizia con la visita alla mostra *"Giovanni Antonio Bazzi detto il Sodoma. Alla conquista del Rinascimento"*, allestita presso la Fondazione Accorsi-Ometto di Torino. Una reale esperienza culturale di grande fascino e suggestione, un meraviglioso viaggio nel cuore del Rinascimento italiano, che la guida eccezionale del direttore della Fondazione Luca Mana, ha reso ulteriormente avvincente.

L'esposizione, con oltre cinquanta opere provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private, rappresenta un'occasione unica per approfondire la figura di Giovanni Antonio Bazzi, artista nato nel territorio vercellese e conosciuto come il Sodoma, tra i protagonisti più originali e affascinanti del Rinascimento italiano. Ripercorrendo in particolare gli anni della sua formazione e della sua maturazione artistica la mostra evidenzia le influenze che contribuirono alla definizione del suo stile personale e innovativo. Dipinti, tavole, documenti e opere, provenienti da importanti musei italiani ed europei, il percorso espositivo ci accompagna attraverso le tappe fondamentali della formazione artistica del Sodoma, dalle prime esperienze nella bottega di Giovanni Martino Spanzotti fino ai grandi cicli pittorici realizzati nel Senese e alle prestigiose committenze romane, che contribuirono a forgiare il suo linguaggio pittorico, raffinato e profondamente personale. Particolarmente interessante l'abilità di raccontare non solo l'artista, ma anche l'uomo, personaggio anticonformista, creativo e innovatore.

Un'esperienza coinvolgente che invita a riscoprire una figura forse meno nota al grande pubblico rispetto ad altri protagonisti del Rinascimento, ma non meno significativa per comprendere la ricchezza e la complessità di quella straordinaria stagione artistica.

La visita si rivela, quindi, non solo un'occasione di arricchimento culturale ma, grazie alla prestigiosa guida, anche un momento di condivisione e di scoperta, capace di avvicinarci alla bellezza dell'arte e alla storia del nostro patrimonio.

Terminata la visita e dopo un light lunch, il momento più significativo, la firma del “Contatto” da parte delle Presidenti dei due Club, Lina Callari e Celestiana Ronchetto, per consolidare un legame tra due realtà accomunate dallo stesso spirito di servizio. Non solo un atto formale bensì un vero attestato di collaborazione e amicizia che guarda al futuro, perché creare relazioni tra Club significa moltiplicare le opportunità di crescita, favorire il confronto e condividere energie e competenze. Lo scambio dei gagliardetti, simbolo di reciproco apprezzamento, hanno suggellato la volontà di mantenere vitale questo rapporto.

L'auspicio condiviso è che questo momento sia solo il primo passo di un percorso ricco di iniziative comuni, incontri e progetti, nel segno dell'amicizia, della solidarietà e del servizio che da sempre ispirano l'azione dei nostri Club.





PROGETTI



2 aprile 2026

IO CI RI-GIOCO

Nuova vita dei giocattoli usati nelle pediatrie dell'ASL TO4

Seconda edizione di "Io Ci Ri-gioco", il progetto promosso in collaborazione con Teknoservice e dedicato al tema della seconda vita dei giocattoli raccolti in alcune scuole primarie del territorio. Scatoloni colorati pieni di giochi in buono stato, molti nuovi ma non più utilizzati, opportunamente sanificati, sono stati donati alle Pediatrie degli Ospedali di Ivrea, Chivasso e Ciriè.

Soddisfazione per l'iniziativa è stata espressa dai tre direttori delle strutture complesse di pediatria, che nei propri reparti seguono i pazienti in percorsi globali di salute, lontani dalla settorialità delle grandi strutture. Il direttore del dipartimento materno infantile dell'ASL TO4 si è detto entusiasta del progetto che unisce sostenibilità e educazione e consente di fare rete con aziende e associazioni del territorio.



DICONO DI NOI

Di seguito, l'articolo apparso sulla Sentinella, redatto dalla nostra Rita Cola, che descrive l'incontro con i rappresentanti dell'ASL TO4 e quelli di Teknoservice.

VENERDÌ 3 APRILE 2026
LA SENTINELLA

IVREA 9

L'INIZIATIVA

Una nuova vita dei giocattoli usati nelle pediatrie dell'Asl/To4

Nuova edizione del progetto di Teknoservice Io ci Ri-Gioco «Raddoppiata la raccolta, sarà riproposto ogni anno»

Rita Cola / IVREA

Si chiama "Io ci Ri-Gioco" ed è un'iniziativa promossa da Teknoservice, dedicata al tema della seconda vita dei giocattoli nelle scuole primarie dei 47 comuni del Consorzio canavesano ambiente nei quali l'azienda si occupa di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Giovedì mattina, alcuni di quei giochi raccolti e sanificati, sono stati donati alle pediatrie degli ospedali di Ivrea, Chivasso e Ciriè.

«Per noi di Teknoservice – hanno spiegato Silvia Miccoli ed Elisa Bonfanti – si tratta della seconda edizione di questa iniziativa. Lo scorso anno ha avuto molto successo ed è per

questo che abbiamo deciso di riproporla e, visto il riscontro, pensiamo possa diventare un appuntamento annuale». Il fulcro dell'iniziativa parte dalle scuole: «Noi lavoriamo molto con le scuole con iniziative di informazione e sensibilizzazione su ambiente e rifiuti – aggiunge Miccoli –. Questo progetto parte dalla volontà di recuperare giocattoli in buono stato, a volte persino nuovi, che non sono più utilizzati. Lo scorso anno ne abbiamo raccolto un centinaio, quest'anno 200. Fatta verifica delle condizioni di integrità e dei marchi (hanno tutti il Ce), ne sono rimasti 140. A quel punto, sono stati sanificati».

I giochi sono stati raccolti nelle primarie di Busano, Favria, Salassa, Oglianico e Rivarossa. «I giochi sono consegnati a Casa di Elsa, una casa famiglia che accoglie donne con i bambini e alle pediatrie – dice ancora Miccoli –. Grazie a Inner wheel club Cuorgnè e Canavese che ci ha aiutato in questa missione nel cercare collegamenti, associazioni, enti che potessero aiutarci in questa donazione, oggi siamo qui in ospedale a Ivrea».

Enrico Iannone, direttore operativo Teknoservice, racconta delle tante iniziative dell'azienda che conta circa 3mila dipendenti con servizi di igiene del suolo e di raccolta dei rifiuti dalla Valle d'Ao-



La donazione dei giochi sanificati per le pediatrie dell'Asl/To4. Sotto, da sx Bogliatto, Calvo e Cenni. I giochi

sta alla Sicilia: «Crediamo in questa iniziativa e nel suo valore attraverso i giovanissimi e le scuole. Crediamo sia importante far crescere la sensibilità sul recupero e il riutilizzo degli oggetti prima che questi diventino rifiuti. A Castellamonte, ad esempio, abbiamo aperto un centro del riuso». Il senso dell'importanza di fare rete è espresso da Celestiana Ronchetto, presidente Inner wheel club Cuorgnè e Canavese: «Abbiamo messo insieme chi lavora per l'ambiente con chi lavora

per la sanità: è come avere tessuto una tela. Abbiamo cercato di indirizzare questi giochi sanificati e pronti al riuso nei luoghi dove servono: biblioteche e ludoteche in Alto Canavese, la casa famiglia la Casa di Elsa e ora le pediatrie della nostra Asl».

«Ho sposato questa iniziativa con estremo piacere – dice Fabrizio Bogliatto, direttore del dipartimento materno infantile Asl/To4 – perché è una iniziativa che unisce sostenibilità, educazione e ci consente di fare rete con

aziende e associazioni del territorio». «Oggi – aggiunge – la nostra sfida è quella di buttarci nella medicina di prossimità in modo proattivo, andando noi a cercare le persone e proporre i nostri servizi».

All'incontro, presenti anche i tre direttori delle strutture complesse di pediatria di Ivrea (Massimo Berger), Chivasso (Mario Calvo) e Ciriè (Manuela Cenni) che hanno illustrato il lavoro delle loro strutture nell'accompagnamento dei bambini e delle loro famiglie. —

Rita

L'INIZIATIVA INSIEME ALLE SCUOLE In Pediatria «Io ci Rigio» con Teknoservice e il club Inner Wheel Canavese



La donazione in Pediatria a Ivrea giovedì scorso 2 aprile

IVREA (ses) Nel reparto di pediatria dell'Ospedale di Ivrea giovedì scorso (2 aprile) è stato presentato il progetto «Io ci Rigio», promosso da Teknoservice e Inner Wheel Club Cuorgnè e Canavese coinvolgendo gli Ics del territorio del Consorzio Canavesano Ambiente dovove sono stati raccolti giocattoli usati. L'edizione 2026, in particolare, ha visto la partecipazione delle scuole di Busano, Favria, Oglianico, Rivarossa e Salassa. I giochi, accuratamente selezionati e sanificati, dopo Ivrea saranno donati anche ai reparti pediatrici degli ospedali di Chivasso e Ciriè, oltre che agli ambulatori del territorio, contribuendo a portare un momento di sollievo e serenità ai piccoli pazienti. «"Io ci Rigio" è un progetto che unisce sostenibilità ed economia circolare, dando nuova vita ai giocattoli e rafforzando la collaborazione tra scuole, istituzioni e realtà del territorio, in un gesto concreto di solidarietà», il commento dei promotori l'iniziativa.

PROGETTI



aprile/maggio 2026

LA CURA - PROGETTO PER ALCUNE RSA DEL TERRITORIO

Umanizzare gli spazi, valorizzare le persone

Proposto dalla nostra instancabile socia Marina, nel corso dei primi giorni di aprile, presso alcune RSA del territorio, ha preso vita il progetto “La Cura”, un’iniziativa dedicata al benessere fisico e mentale degli ospiti, unendo i benefici della pet therapy alla creatività di laboratori manuali ed espressivi. Obiettivo, offrire momenti di serenità, stimolare le capacità relazionali e regalare occasioni di autentica condivisione a coloro che spesso la rifiutano.

Gli istruttori presenti per la pet therapy, qualificati ENCI e CSEN e facenti parte di un centro cinofilo di addestramento e di formazione locale, hanno proposto numerose attività con i cagnolini, attraverso giochi di stimolazione olfattiva interagendo e coinvolgendo gli ospiti che, al termine, hanno premiato i piccoli protagonisti con abbondanti coccole e alcuni saporiti bocconcini.

Carezze, sorrisi, ricordi riaffiorati e dialoghi nati quasi naturalmente hanno trasformato ogni incontro in un momento di gioia e coinvolgimento. La pet therapy si è rivelata ancora una volta uno strumento prezioso per favorire il rilassamento, contrastare la solitudine e stimolare affettività e memoria.

Accanto agli incontri con gli animali, gli ospiti hanno partecipato con entusiasmo a laboratori creativi pensati per valorizzare fantasia, manualità e socializzazione. Con la supervisione di figure qualificate, attraverso piccoli lavori artistici, decorazioni, disegni e attività stagionali, ciascuno ha potuto esprimere emozioni, raccontare esperienze e sentirsi parte attiva di un percorso condiviso

Fondamentale è stata la collaborazione tra operatori, volontari e educatori, che con sensibilità e attenzione hanno accompagnato ogni attività, creando un clima accogliente e familiare. Il progetto ha rappresentato non solo un'occasione ricreativa, ma soprattutto un'esperienza umana ricca di valore, capace di mettere al centro la persona, i suoi bisogni emotivi e il desiderio di relazione.

I sorrisi degli ospiti, la partecipazione attiva e l'entusiasmo dimostrato confermano quanto iniziative di questo tipo siano importanti all'interno delle RSA. Piccoli gesti capaci di donare benessere, dignità e calore umano, rendendo ogni incontro un momento speciale da custodire nel cuore. Inoltre, chi di noi ha avuto l'opportunità di partecipare anche solo a uno degli incontri di questo articolato progetto ha potuto cogliere quanto, per queste persone, siano preziose le occasioni di novità, relazione e coinvolgimento.



DICONO DI NOI

IL QUOTIDIANO DEL CANAVESE - FB del 1° giugno

<https://www.facebook.com/share/1H7Yqi1ogp/>

CANAVESE NEWS – 1° giugno

<https://www.facebook.com/share/1EfWBeft1V/>



IL CANAVESE – 20 aprile



PROGETTI

*“Così si parte da
piccoli gesti di pace
personali, capaci di
migliorare dove si
vive”*

Celestiana R.

28 Maggio 2026

INAUGURAZIONE DELLA STATUA “LA DEA DELLA GENTILEZZA”

*Un’opera nata dalle mani degli allievi. Un simbolo per una
comunità più attenta, inclusiva e gentile*

Una giornata all’insegna della partecipazione, della creatività e dei valori condivisi ha accompagnato l’inaugurazione della “Statua della Gentilezza”. Posizionata nel giardino dell’Istituto Camillo Olivetti ad Agliè, la scultura, in ceramica di Castellamonte realizzata, con il nostro contributo economico, dai ragazzi con il supporto della ceramista Chiara Bossi e la supervisione della prof.ssa Daria Marchello, nostra socia, ideatrice del progetto e guida della Commissione Gentilezza.

La statua rappresenta molto più di una semplice opera artistica: è un simbolo concreto di quei piccoli gesti quotidiani che possono rendere migliore la vita di tutti. Un sorriso, una parola di incoraggiamento, l’ascolto, l’attenzione verso chi ci sta accanto sono azioni semplici, ma capaci di creare relazioni più autentiche e una comunità più unita.

Protagonisti del progetto sono stati proprio gli allievi, che hanno messo a disposizione creatività, impegno e fantasia, trasformando un’idea in un’opera destinata a rimanere nel tempo. La loro partecipazione ha dato un significato ancora più profondo all’iniziativa: educare alla gentilezza significa infatti investire nel futuro, aiutando i giovani a comprendere il valore del rispetto, dell’empatia e della solidarietà.

Durante la cerimonia di inaugurazione è stato sottolineato come la gentilezza non debba essere considerata un semplice gesto di buona educazione, ma una vera e propria scelta di vita e di cittadinanza, capace di generare attenzione, inclusione e benessere nelle relazioni.

La statua diventa così un invito rivolto a tutti, giovani e adulti, a fermarsi davanti a questo simbolo e a ricordare che la gentilezza è contagiosa: un gesto positivo può generarne un altro, innescando una catena virtuosa di attenzione e rispetto.

Particolarmente significativo è stato il coinvolgimento della scuola, luogo privilegiato nel quale si formano non solo competenze e conoscenze, ma anche i cittadini di domani. Attraverso iniziative come questa, i valori della solidarietà e della cura dell'altro possono diventare esperienza concreta e quotidiana.

L'inaugurazione si è conclusa con un momento di festa e di condivisione, lasciando a tutti un messaggio semplice ma importante: la gentilezza non è debolezza, ma una forza capace di unire le persone e di trasformare, un piccolo gesto alla volta, la comunità in cui viviamo.

La nuova statua resterà a testimonianza del lavoro e della sensibilità degli allievi e come un segno visibile di un valore invisibile, ma fondamentale: quello di prenderci cura gli uni degli altri.



LA SENTINELLA – 3 giugno 2026

La Sentinella
Mercoledì 3 giugno 2026

Società | 19



L'inaugurazione della scultura dedicata alla gentilezza nel parco della scuola secondaria di primo grado Olivetti di Agliè, a lato la preparazione della scultura e un momento della cerimonia

L'INAUGURAZIONE

A scuola c'è la Dea della gentilezza Un simbolo che invita all'armonia

Alla Olivetti di Agliè è stata presentata la scultura realizzata dagli allievi con l'aiuto della ceramista eporediese Chiara Bossi. Creata con il contributo dell'Inner Wheel, manda messaggi positivi: «Gettiamo dei semi, questi giovani un esempio per gli altri»

vorato a gruppi di 10, sviluppando il corpo e poi creando uccellini, fiori, scoiattoli, delfini, altri animali e un grande cuore».

La presidente di Inner Wheel Celestiana Ronchetto ha sottolineato come nel cortile della scuola sia sorto un angolo tutto dedicato alla gentilezza con il contributo del Club: «Dopo la panchina viola, ora c'è anche la statua in un angolo fiorito. Il successo di questo progetto non sta tanto nei simboli creati, quanto nell'atteggiamento dei ragazzi, che scelgono ogni giorno la gentilezza. In un modo sempre più complicato, questi ragazzi sono la dimostrazione che esiste un percorso contrario, che parte dai gesti di pace e gentilezza personali. Un percorso capace di essere rivoluzionario, perché c'è la volontà di trascinare gli altri in qualcosa che migliora il posto in cui si vive, a cominciare dalla scuola. Il progetto ha gettato dei semi e lascia un indotto di armonia, con le classi coinvolte che hanno imparato a stare insieme in modo diverso».

VIOLA CONFIGLIACCO

AGLIÈ

Una scultura in ceramica di Castellamonte per invitare studenti, genitori, docenti e chi frequenta la scuola Camillo Olivetti di Agliè ad aprirsi alla gentilezza, a vivere praticandola e a dividerla. Posizionata nel giardino della scuola, è stata realizzata dai ragazzi insieme alla ceramista Chiara Bossi, nota anche come Maniterra, con il contributo dell'Inner Wheel club Cuorgnè e Canavese. «Per il secondo anno ci sia-

Così si parte da piccoli gesti di pace personali, capaci di migliorare dove si vive

Celestiana Ronchetto, Inner Wheel

mo dedicati alla diffusione della gentilezza, alla scelta consapevole di pratiche più collaborative e sempre meno giudicanti - spiega la professoressa Daria Marchello, ideatrice del progetto e guida della Commissione genti-

lezza -. Con questa scultura abbiamo voluto creare un simbolo concreto, modellato dalle nostre mani, che invita a cambiare dinamiche, tossiche e irrispettose, che oggi sono sempre più normalizzate e non dovrebbero esserlo, anche nel mondo della scuola. La scultura è la Dea della gentilezza e lancia un messaggio positivo di armonia che vogliamo si diffonda il più possibile dalla scuola a tutto il territorio. L'abbiamo creata con i ragazzi e con Chiara di Maniterra grazie al finanziamento dell'Inner Wheel e rappresenta il risul-

tato del progetto di questo anno scolastico dedicato alla gentilezza. Poi premieremo anche chi si è distinto di più per gesti virtuosi, di aiuto, di solidarietà tra i banchi di scuola. Intanto, con questa scultura abbiamo voluto mettere le radici per un sistema più gentile nei nostri luoghi di crescita, di lavoro e studio».

L'inaugurazione è avvenuta giovedì, in presenza della dirigente scolastica Stefania Prazzoli e dell'assessora del Comune di Agliè Loredana Dolce. I ragazzi hanno suonato, cantato e letto lancia-

do un messaggio di armonia verso le persone e verso la natura. Il giovane Alessio ha portato una lettura dedicata alla volontà di «ri-creare» un mondo nuovo che parte dai piccoli gesti quotidiani, un messaggio sostenuto dalla dirigente e dalla nuova commissione gentilezza. Tutti hanno parlato del progetto come di un momento fatto di creatività, condivisione, divertimento ed empatia.

Chiara Bossi, di Maniterra, è rimasta entusiasta: «Io sono stata solo di supporto, il risultato è il frutto dell'impegno dei ragazzi. Abbiamo la-

PROGETTI



Marzo-aprile 2026

“I MIEI PASSI VERSO LA SPERANZA”

Il libro di una giovane ragazza azera

I passi verso la speranza di Khuraman Huseynova e della sua famiglia sono stati un lungo viaggio dall'Azerbaigian al Canavese, passando per l'Ungheria e la Germania. Una fuga dalla guerra tra l'Azerbaigian e l'Armenia, alla ricerca di una nuova vita.

Passi che la giovane studentessa di 14 anni, ora residente a Rivarolo, ha narrato in un libro “*I miei passi verso la speranza*” nato come un compito di realtà da presentare all'esame di terza media, classe che Khuraman ha frequentato all'istituto comprensivo di Favria.

Una storia di impegno, di determinazione, di integrazione, ma anche di formazione, che il nostro Club ha voluto premiare con una borsa di studio, che permetterà alla giovanissima autrice di acquistare i libri di testo per la scuola che frequenterà. Khuraman ha scelto il liceo scientifico Aldo Moro, indirizzo scienze applicate. “Voglio fare il medico per aiutare le persone a guarire” dice Khuraman, confermando la chiarezza delle sue idee.

Il Club ha inoltre sostenuto le spese per la pubblicazione del libro, insieme all'associazione ProximaMente ed ha organizzato la prima presentazione del volume, che si è tenuta lo scorso venerdì al ristorante Tre Re di Castellamonte. Sedute al tavolo dei relatori, con la giovanissima scrittrice c'erano Giulia Cordò, l'insegnante che per prima ha compreso il talento di Khuruman e la nostra presidente Celestiana.

“Questo libro, più di ogni manuale di storia, ci insegna il peso umano degli eventi e delle conseguenze di una guerra tra nazioni, alle quali appartengono popolazioni innocenti in balia di decisioni prese dall'alto”, ha sottolineato la docente. “I miei passi verso la speranza è la testimonianza del coraggio di una ragazza, della sua famiglia, della sua comunità. Ci ricorda che dietro ogni conflitto ci sono vite spezzate, ma anche una straordinaria capacità di resilienza, la forza della speranza e la ricerca di un luogo da chiamare casa. Una casa che la famiglia in fuga dalla guerra, ha trovato in Canavese.”

Ma il viaggio verso una nuova vita è stato lungo e pieno di difficoltà. Khuraman, con uno stile già proprio, le racconta: frasi secche e brevi che però esternano l'amore incondizionato per la sua famiglia e la determinazione per la ricerca del proprio posto nel mondo.

“Un libro che ci ha colpito ed emozionato” ha aggiunto Celestiana, leggendo alcuni brani tra i più toccanti, “un gesto coraggioso soprattutto alla sua età e di cui seguiremo le prossime presentazioni.”

Il racconto di Khuruman comincia quando aveva sei anni e viveva felice nella piccola città di Neftchala, vicino al mare. Di guerra comincia a sentir parlare l'anno dopo, a scuola. E poi a casa, quando i genitori prendono la decisione di lasciare il paese per andare in Germania. Viaggiano in treno. “Ci hanno portato in un centro d'immigrazione a Monaco di Baviera, in una Germania completamente diversa da quella in cui avevamo sperato di arrivare”, scrive l'autrice, che poi descrive l'anonimo edificio senza colori, con le sbarre alle finestre e rigide regole.

Dalla Germania la famiglia viene mandata in Italia, prima a Bologna, in un centro accogliente, senza guardie, poi a Colletterto Castelnuovo, finalmente una casa e la possibilità di frequentare una scuola pubblica.

È il 10 marzo del 2021. L'inizio della nuova vita. Si conclude il periodo di assistenza statale e la famiglia si trasferisce a Rivarolo. Anche il fratello, Fazil, 11 anni, va a scuola in prima media. Lui però.... vuole fare il carabiniere.



Khuraman con la sua famiglia

Lydia



Con la prof. Cordò e la presidente Celestiana



Con noi socie e alcuni ospiti



Presentazione del libro di Kurhaman agli ex compagni della scuola media di Favria.

Nella foto accanto il folto gruppo di alunni intervenuti





INNER WHEEL
Club di Cuorgnè e Canavese

INVITO

VENERDÌ 27 MARZO 2026
ORE 17.00
Ristorante "Tre Re" - Castellamonte

I miei passi verso la speranza

Presentazione del libro di Khuraman Huseynova
giovane studentessa azera
costretta a lasciare, con la sua famiglia, il suo paese in guerra.

Il libro sarà in seguito distribuito in alcune scuole del territorio

Interviene la prof.ssa Giulia Cordò, ex insegnante di Khuraman

Seguirà aperitivo **Gradita la presenza di amici e consorti**
R.S.V.P. entro il 24 marzo 2026



ProXimaMente

INCHIOSTRO RIBELLE

Rassegna di incontri al femminile

I MIEI PASSI VERSO LA SPERANZA

Incontro con l'autrice
Khuraman Huseynova

In occasione della giornata del rifugiato, ospiti nella rassegna letteraria "Parole nel Chiostro".

Venerdì 26 Giugno
Ore 19:00
Convento Suore Francescane
via Santa Margherita 12,
Bologna





Parole nel Chiostro
Librerie COOP

Dal 4 Giugno al 7 Luglio



Scopri di più su www.librerie.coop/eventi



DICONO DI NOI

La Sentinella – 1° aprile 2026

RIVAROLO CANAVESE

La fuga e la rinascita di Khuraman diventa un libro

RIVAROLO CANAVESE

I passi verso la speranza di Khuraman Huseynova e della sua famiglia sono stati un lungo viaggio dall'Azerbaijan al Canavese, passando per l'Ungheria e la Germania. Una fuga dalla guerra tra Azerbaigian e Armenia, alla ricerca di una nuova vita.

Passi che la giovane studentessa di 14 anni, oggi residente a Rivarolo, ha raccontato nel libro "I miei passi verso la speranza" (edizione Baima - Ronchetti & C), nato come compito di realtà per l'esame di terza media, frequentata all'istituto com-

prensivo di Favria.

Una storia di impegno, determinazione, integrazione e crescita che il club Inner Wheel di Cuorgnè e Canavese ha voluto premiare con una borsa di studio, permettendo alla giovanissima autrice di acquistare i libri di testo per il nuovo percorso scolastico. Khuraman ha scelto il liceo scientifico Aldo Moro, indirizzo scienze applicate.

«Voglio fare il medico per aiutare le persone a guarire», afferma Khuraman, mostrando una sorprendente chiarezza di intenti.

L'Inner Wheel ha inoltre sostenuto le spese di pubbli-



Da sinistra Giulia Cordò, Khuraman Huseynova e Celestiana Ronchetto

cazione del volume insieme all'associazione ProximaMente e ha organizzato la prima presentazione del libro, tenutasi venerdì al ristorante Tre Re di Castellamonte. Accanto alla giovane autrice, al tavolo dei relatori, erano presenti Giulia Cordò, l'insegnante che per prima ha riconosciuto il suo talento, e Celestiana Ronchetto, presidente del club.

«Questo libro, più di ogni manuale di storia, ci insegna il peso umano degli eventi e delle conseguenze di una guerra tra nazioni, che coinvolge popolazioni innocenti in balia di decisioni prese dall'alto - ha sottolineato la docente - "I miei passi verso la speranza" è la testimonianza del coraggio di una ragazza, della sua famiglia e della sua comunità. Ci ricorda che

dietro ogni conflitto ci sono vite spezzate, ma anche una straordinaria capacità di resilienza, la forza della speranza e la ricerca di un luogo da chiamare casa».

Una casa che la famiglia, in fuga dalla guerra, ha trovato in Canavese. Ma il percorso verso una nuova vita è stato lungo e complesso. Khuraman lo racconta con uno stile già maturo: frasi brevi, essenziali, capaci però di trasmettere l'amore profondo per la famiglia e la determinazione nella ricerca del proprio posto nel mondo.

«Un libro che ci ha colpito ed emozionato - ha aggiunto Celestiana Ronchetto leggendo alcuni dei passaggi più intensi - un gesto coraggioso, soprattutto alla sua età, e che continueremo a sostenere nelle prossime presentazioni».

Il racconto inizia quando Khuraman aveva sei anni e viveva serenamente nella piccola città di Neftchala, vicino al mare. L'anno successivo la guerra entra nella sua vita, prima nei racconti

scolastici, poi in famiglia, quando i genitori decidono di lasciare il Paese per raggiungere la Germania.

Il viaggio avviene in treno. «Ci hanno portato in un centro d'immigrazione a Monaco di Baviera, in una Germania molto diversa da quella che avevamo immaginato», scrive l'autrice, descrivendo un edificio anonimo, privo di colori, con sbarre alle finestre e regole rigide.

Dalla Germania la famiglia viene trasferita in Italia, prima a Bologna, «in un centro accogliente, senza guardie», poi a Colliere Castelnuovo: «Finalmente una casa tutta per noi e la possibilità di frequentare una scuola pubblica». È il 10 marzo 2021, l'inizio concreto di una nuova vita.

Terminato il periodo di assistenza statale, la famiglia si trasferisce a Rivarolo. Anche il fratello Fazil, oggi undicenne, frequenta la prima media. Il suo sogno è diventare carabinieri.

LYDIA MASSIA
SCRIPPERE ZERRE DESINATA

PROGETTO CONDIVISO



Marzo 2026

Nel mese di marzo si sono svolte le Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 che hanno visto come protagonista l'atleta ipovedente Chiara Mazzel, per cui la Chairman al Servizio Internazionale del Distretto 204 aveva proposto il progetto distrettuale di sostegno, aperto ai Club che avessero voluto aderire.

Chiara, anche grazie a questo progetto, ha quindi avuto la possibilità di allenarsi e di partecipare alle gare e ci ha rese orgogliose vincendo, con la sua storica guida, 1 medaglia d'oro e 3 medaglie d'argento.

Il 5 maggio a Milano, in occasione dell'incontro con l'atleta dopo le sue vittorie, Giovanna e Giuliana hanno rappresentato il nostro club portandole i complimenti di tutte noi. Grande emozione per questo splendido progetto che ci ha introdotte nel mondo dello sport paralimpico, che non è solo competizione atletica ma rappresenta un'esperienza trasformativa che tocca ambiti personali, sociali e culturali.



SIAMO
ANDATE A...



13-14-15 Marzo 2026

RINNOVO CONTATTO D204 E D153 F.A.M.A.T. -

Rinnovo contatto tra il nostro Club e il Club de Toulon

Nei giorni 13-14 e 15 Marzo, nella bellissima città di Sanremo, abbiamo partecipato all'incontro di Rinnovo di Contatto del Distretto 204 con il Distretto 153 F.A.M.A.T. È stata un'importante opportunità per ritrovarci in un clima di condivisione e di amicizia ed anche un'occasione per confrontarci sulle attività dei nostri Club, sugli obiettivi e sui progetti attuali e futuri, in un'ottica di comprensione internazionale.

In particolare, è stata l'occasione per il nostro Club di rinnovare il contatto, instaurato lo scorso anno, con le amiche dell'IW Club di Toulon che abbiamo accolto con entusiasmo, organizzando un aperitivo presso l'accogliente Hotel Nazionale di Sanremo.

Abbiamo trascorso alcune ore durante le quali abbiamo potuto approfondire la nostra reciproca conoscenza attraverso la narrazione della storia dei nostri Club e delle eccellenze artistiche, artigianali, industriali dei rispettivi territori di provenienza, delle problematiche sociali, dei service già realizzati e dei progetti in corso.

Nonostante il sole sia apparso solo a tratti, Sanremo si è svelata in tutta la sua bellezza e certamente indimenticabile è stata la serata di Gala a Villa Nobel, alla presenza della Presidente Nazionale Amelia Sales Vella, della Governatrice del Distretto 204 Letizia Frezzotti, del Gouverneur de District 153 Francoise Laumont e di molte altre autorità dei reciproci Distretti.

La cena di gala è stata preceduta da una interessante visita guidata che ci ha fatto conoscere a fondo la vita e la storia di Alfred Nobel e la sua lungimiranza nel creare il più importante riconoscimento letterario e scientifico del mondo. Istituì anche il Premio Nobel per la Pace, per premiare chi contribuisce concretamente alla fratellanza ed alla promozione della pace nel mondo.

L'organizzazione dell'evento, definita “superbe” dalle nostre amiche francesi, ha creato le migliori condizioni per dare continuità alla collaborazione tra i due Distretti e per promuovere la cooperazione, la condivisione di obiettivi e la comprensione internazionale.

Nicoletta



Alcune presenze del D204



Con alcune socie dei Club di Torino e TO Europea

Con le amiche del Club di Tolone



**SIAMO
ANDATE A...**



14 maggio 2026

DONNE IN RETE - SINERGIE PER IL FUTURO

Il 14 maggio 2026, la sede di Confindustria Canavese a Ivrea ha ospitato il convegno "Donne in rete. Sinergie per il futuro", evento promosso dal Gruppo IDC, Imprenditrici e Dirigenti per il Canavese, a cui abbiamo presenziato con grande interesse.

La nostra socia Nella Geminiani, Presidente del Gruppo, ha riunito istituzioni, sanità, impresa e formazione per un confronto sulle sfide del cambiamento e sull'importanza delle reti collaborative tra donne. Nel suo intervento introduttivo ha richiamato l'attenzione sulla necessità di rafforzare la consapevolezza rispetto al valore delle competenze femminili, sottolineando come il "fare rete" sia uno strumento fondamentale per sostenere percorsi di crescita personale, professionale e territoriale.

Un appuntamento che ha voluto mettere al centro il ruolo delle donne nei processi di trasformazione che sta attraversando il mondo del lavoro, delle istituzioni, della formazione e della società contemporanea, evidenziando quanto oggi il valore delle competenze, della collaborazione e della capacità di creare connessioni rappresenti un elemento strategico per affrontare il futuro. Un dialogo che ha coinvolto professioniste provenienti da ambiti diversi – dalle istituzioni alla sanità, dal mondo dell'impresa alla formazione – capaci di offrire punti di vista complementari sulle sfide che la società contemporanea è chiamata ad affrontare.

"Donne in rete" si è confermato non soltanto come un convegno, ma come uno spazio di condivisione e crescita collettiva, capace di valorizzare il talento femminile e di promuovere una cultura della collaborazione orientata al futuro. Le storie raccontate durante l'incontro hanno dimostrato come il contributo delle donne rappresenti già oggi una forza concreta di cambiamento e come mettere in circolo competenze, relazioni e visioni condivise non sia soltanto utile, ma essenziale per affrontare le sfide dei prossimi anni.



22- 23 Maggio 2026

SECONDA ASSEMBLEA DISTRETTUALE

La splendida città di Parma ha ospitato quest'anno la Seconda Assemblea del Distretto 204, un appuntamento che abitualmente dichiara la chiusura dell'anno I.W. e guarda all'inizio di un nuovo percorso. Si conclude un cammino di lavoro e di impegno e se ne apre un altro con nuove motivazioni e idee.

I momenti istituzionali con le sue importanti tematiche hanno anche lasciato spazio, nel pomeriggio di venerdì, ad interessanti opportunità culturali con la visita al Museo della Pilotta e la conferenza dedicata al restauro della statua romana di Agrippina Maggiore, service sostenuto dal Club di Parma Est.

Nella serata di venerdì, la tradizionale cerimonia del “passaggio del collare” tra la Governatrice uscente e quella entrante, tra le Presidenti e le cariche del Comitato Esecutivo Distrettuale e le Presidenti di Club. Una piacevole cena di gala ha permesso alle presenti di condividere emozioni ed esperienze e rafforzare il senso di appartenenza con sintonia e simpatia.

I lavori assembleari si sono ufficialmente aperti il giorno successivo con il tradizionale tocco di campana da parte della Governatrice in carica Letizia Frezzotti.

Molte le autorità Inner Wheel partecipanti e i lavori si sono svolti in un clima di grande collaborazione, offrendo momenti di riflessione e condivisione sui risultati dell'anno.

Per il nostro Club erano presenti l'Incoming Presidente, Giovanna Cinotto e la Delegata al Comitato di Distretto Nicoletta Boggio Aimonino che ha sostituito la Presidente Celestiana Ronchetto che per impegni non procrastinabili non ha potuto intervenire alla cerimonia del passaggio del collare.

Le informazioni riguardanti tutti gli argomenti discussi in Assemblea, sono ampiamente riportate all'interno del Notiziario Distrettuale di giugno reperibile sul sito dell'I.W. Italia D204

www.innerwheel.it



MOMENTI INSIEME



20 febbraio 2026

CONVIVIALE DI CARNEVALE

Una serata all'insegna del buonumore

La conviviale presso il ristorante del Golf Club San Giovanni dei Boschi, per festeggiare il Carnevale, è stata una piacevole occasione per ritrovarci, condividere sorrisi e vivere un momento di spensieratezza insieme. Perché anche nel nostro Club, oltre all'impegno e al servizio, c'è spazio per la gioia e l'allegria. Un momento informale, pensato per condividere non solo una ricorrenza tradizionale, ma soprattutto il piacere di stare insieme.

Tra sorrisi, conversazioni e un'atmosfera festosa, la serata ha confermato ancora una volta quanto i momenti di aggregazione siano importanti per rafforzare i legami tra le socie e alimentare quello spirito di amicizia e condivisione che rappresenta uno dei valori più significativi della vita del Club.

Una conviviale semplice e gioiosa, vissuta con entusiasmo e leggerezza, nel segno dello stare insieme e del sentirsi parte di una comunità.



MOMENTI
INSIEME



17 maggio 2026

IL NOSTRO COMPLEANNO

34 anni di servizio e solidarietà

E Sono 34! Tante risultano infatti le stagioni trascorse da quel **18 maggio 1992** in cui nacque il nostro Inner Wheel Club di Cuornè e Canavese.

Con noi ci sono ancora la presidente fondatrice, Ornella Benso, che qualche volta trova faticosi i nostri eventi, ma ci è sempre vicina con i suoi precisi ricordi e i suoi mai scontati consigli. E poi le socie fondatrici: Giuliana, attuale Immediate Past Presidente del Consiglio Nazionale; Nella, capo delegazione FAI per il territorio e Presidente del Gruppo Donne Imprenditrici del Canavese; Luigina, sempre presente con la sua determinazione e il suo sorriso.

Con loro l'immane foto ricordo, dopo un pranzo buonissimo al ristorante Le Miniere di Traversella che ci ha proposto le erbe della valle "Dal prato al piatto". La nostra amica Bruna, infatti, ci ha organizzato nella sua amata Valchiusella un'altra giornata splendida e curata nei dettagli per festeggiare in amicizia: grazie davvero al suo spirito pragmatico!

Il primo appuntamento era a metà mattinata presso il MIT, Museo delle Miniere di Traversella, dove abbiamo scoperto la storia di un'attività mineraria che fra il 1500 e il 1700 ha reso prospera questa vallata, come testimoniano case, chiese e anche tombe, dove decori ed arredi evidenziano questo solido benessere delle famiglie titolari delle concessioni per l'estrazione del ferro. La stessa Parrocchia di Traversella, risalente alla metà del XVIII secolo, con il suo altare rialzato e sovrapposto al coro, sembra suggerire un gioco architettonico barocco inteso a creare stupore, proprio secondo i canoni del tempo e sorprendentemente applicato anche tra queste montagne, probabilmente grazie alle generose offerte dei committenti.

La miniera, disposta su cinque livelli all'interno della montagna, produceva ferro ma anche diorite, materiale importantissimo in edilizia per la costruzione di strade, collonati e arredi urbani. Negli anni '30 la FIAT iniziò a utilizzare il sito, prezioso per la sua materia prima

garantita. Una lunga storia che si chiude nel settembre 1971 quando il gruppo industriale torinese abbandona l'area.

La miniera ora si riprende la scena come documento storico, unica dell'attività estrattiva più importante nel bacino torinese e collegata al museo da un ponticello che un tempo era percorso dai carrelli con il materiale ferroso, viene ora visitata da gruppi e singoli, accompagnati dai volontari sempre molto attenti alla sicurezza.

Anche le amiche presenti, alcune con mariti e conoscenti, hanno visitato i due piani del museo con le loro sale ordinate e ben disposte, e poi in seguito sono entrate nella galleria da dove tutti partivano: i minatori che scendevano a piedi nel buio, gli ingegneri e i tecnici che utilizzavano gli ascensori, i carrelli che percorrevano nei due sensi le rotaie ancora oggi visibili. E poi gli impiegati che si avvicendavano nel piccolo ufficio a controllare telefonate, allarmi eventuali insieme a carichi e orari.

E' stata un visita interessante e coinvolgente: nel museo fra i documenti più curiosi è ancora conservato il libro mastro degli anni '30, insieme ad un esemplare di mantella impermeabile consegnata, con tanto di ricevuta, ad ogni lavoratore che doveva indossarla durante il lavoro in galleria come presidio per l'umidità dominante. E inoltre, i direttori che hanno contribuito a rendere grande la miniera, come il toscano Agostino Fusi che in queste gallerie si guadagnò l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, negli anni '50 del novecento.

Un percorso affascinante, che in poche conoscevamo, con l'unico inconveniente dell'aria fresca e del freddo nella galleria visitata da vicino.

Celestiana









Aglié celebra l'8 marzo con la performance "Fate le Brave" - Arte, coscienza e grande partecipazione al castello

di Daria Marchello

Domenica 8 marzo, in occasione della Giornata internazionale della donna, il suggestivo scenario del Castello Ducale di Agliè ha ospitato una performance intensa e partecipata dal titolo "Fate le brave", ideata e condotta dalla dottoressa Claudia Vigneti.

L'iniziativa, realizzata e promossa grazie anche all'intervento dell'associazione Inner Wheel Club di Cuornè e Canavese che, attraverso un accordo di valorizzazione del patrimonio culturale, ha permesso lo svolgimento dello spettacolo nella prestigiosa sala del Castello di Agliè.

La Direttrice Dott.ssa Gallo Orsi e il funzionario Dott. Butera hanno dato il via all'iniziativa con una pregevole organizzazione.

Lo spettacolo dal titolo "Fate le Brave" nella splendida cornice del castello ha portato nel cuore del Canavese uno spettacolo capace di unire arte, riflessione e coinvolgimento emotivo. La performance, che da tempo sta attraversando diversi territori piemontesi, nasce con l'obiettivo di promuovere benessere, prevenire il disagio e aprire uno spazio di dialogo sulle tematiche legate al mondo femminile.

Psicologa clinica, arte e danza terapeuta, formatrice e performer, Claudia Vigneti negli ultimi anni ha ampliato il proprio percorso artistico fino a diventare un'artista a tutto tondo. In "Fate le brave" mette in scena un lavoro profondamente personale che intreccia esperienza professionale e vissuto umano, offrendo al pubblico uno spettacolo capace di alternare momenti di ironia a passaggi di grande intensità emotiva. 🐾

Il risultato è una prestazione accattivante, sensibile e profonda, che invita gli spettatori a interrogarsi sulle proprie scelte di vita e sulla possibilità di sviluppare nuove consapevolezze.

Non si tratta di uno spettacolo pensato esclusivamente per un pubblico femminile: il messaggio si rivolge a chiunque desideri aumentare la propria capacità di rispondere alla vita con maggiore lucidità, trasformando le difficoltà in occasioni di crescita e bellezza. ✨

Uno dei nuclei centrali del lavoro è l'importanza di riappropriarsi dei propri sogni e della propria identità, anche quando la vita mette di fronte sfide complesse, talvolta legate alla salute fisica.

In scena, infatti, Vigneti condivide un'esperienza realmente vissuta che diventa racconto universale: una narrazione capace di commuovere, far riflettere e creare un forte senso di partecipazione tra gli spettatori.

La serata al Castello ha registrato una presenza significativa di pubblico, con uomini e donne riuniti in un clima di ascolto e coinvolgimento. L'adesione calorosa e gli apprezzamenti ricevuti confermano l'interesse crescente verso iniziative culturali che uniscono arte, benessere e consapevolezza sociale.

Lo spettacolo continuerà il suo percorso nei territori piemontesi e potrà essere ospitato anche in altre città e contesti culturali. Associazioni, enti e comunità interessate potranno infatti richiedere la presenza della performance in occasione di eventi dedicati alla promozione del benessere e alla sensibilizzazione sulle tematiche al femminile. Un progetto artistico che dimostra come il teatro e la performance possano diventare strumenti preziosi per aprire dialoghi profondi nella comunità, trasformando un'esperienza individuale in un'occasione di crescita collettiva. 🌿

Ringraziamo ancora tutti coloro che hanno permesso lo svolgimento dell'evento che ha contribuito a creare armonia, cambiamento nei nostri luoghi e nei nostri cuori.

Daria



18 giugno 2026

IL PASSAGGIO DEL COLLARE

Continuità, impegno e nuove prospettive

Giovedì 18 giugno, presso la nostra sede allestita a festa, in un clima di grande partecipazione socie, ospiti e autorità hanno condiviso uno dei momenti più significativi della vita associativa, il “Passaggio del Collare”, che non rappresenta soltanto un cambio di leadership, ma il rinnovarsi di un impegno condiviso, fondato sui principi di amicizia, crescita personale e attenzione verso il territorio. Momento in cui l'esperienza del passato incontra l'entusiasmo del futuro, in un ideale ponte tra quanto è stato realizzato e i nuovi progetti che attendono il Club.

Dopo due anni consecutivi di intenso lavoro, Celestiana Ronchetto consegna a Giovanna Cinotto il collare, emblema di responsabilità, appartenenza e servizio, a testimonianza della continuità dei valori che animano il nostro Club e del percorso svolto insieme.

Nel suo intervento di commiato Celestiana ripercorre, attraverso alcune slides, le principali attività realizzate nel corso dell'anno, ringraziando le socie per la collaborazione, l'entusiasmo e il sostegno che hanno reso possibile il raggiungimento di importanti obiettivi a favore della comunità. Momento di bilanci, soddisfazione per le attività svolte, riaffermazione dei valori che ci appartengono da sempre.

Ricevendo il collare Giovanna esprime gratitudine per la fiducia accordatale e illustra alcune linee guida del programma che accompagnerà il nuovo anno sociale, confermando l'impegno nel promuovere iniziative di servizio, solidarietà, valorizzazione del patrimonio locale, sensibilizzazione, supporto e formazione contro la violenza di genere.

La gratitudine per Celestiana, da parte delle socie, è rappresentata da una busta contenente una piccola somma di denaro che destinerà ad un service di sua scelta. Un caloroso augurio di buon lavoro alla nuova Presidente Giovanna e al suo direttivo, nella consapevolezza che il servizio, la dedizione e lo spirito di squadra continueranno a guidare l'azione del Club nel nuovo anno.

Un nuovo capitolo si apre quindi nel segno della continuità e di qualche cambiamento, con la certezza che ogni socia contribuirà, con le proprie competenze e la propria sensibilità, alla crescita dell'associazione e alla realizzazione della sua missione di servizio.





Un sincero grazie a Celestiana per l'impegno, la dedizione e il prezioso lavoro svolto nel corso del suo mandato.

A Giovanna affettuosi auguri di buon lavoro, con l'auspicio di un anno ricco di soddisfazioni e di nuovi traguardi insieme.



Grazie a tutti i Club che ci hanno inviato i loro bollettini!